

Da ormai più d'un quarto di secolo la Biblioteca Salita dei Frati di Lugano propone mostre, una settantina, dedicate al libro d'artista in senso lato, nozione di difficile definizione che induce a esplorare la creazione di artisti per i quali la rivisitazione del libro, della pagina scritta si integra a un progetto artistico inscindibile in quanto mezzo d'espressione più adeguato d'un altro. Mi è bastato trattenermi poche ore nel laboratorio di François Bonjour per rendermi conto che i suoi libri d'artista e le sue pagine rivisitate non sono un'attività *sui generis* avulsa dal contesto creativo. Questa sua ricerca creativa lo accompagna sin dagli esordi negli anni settanta del secolo scorso e si snoda durante tutto il suo percorso.

Libri oggetto illeggibili, imprigionati nella cera o rinchiusi in gabbie inaccessibili, pagine scritte e rielaborate con caratteri che si stemperano in segni indecifrabili, enigmatici, mappe di un viaggio ininterrotto alla ricerca dell'assoluto, del disegno del mondo, che l'artista ci invita a cogliere attraverso il suo segno e le sue carte. Bonjour non può essere incasellato in una specifica corrente artistica, ne ha attraversata più d'una, coerentemente, sempre nel solco della sua ricerca senza fine, che mi ha richiamato alla mente il racconto breve di Borges *Il libro di sabbia*, dove il venditore di Bibbie afferma: «Questo libro ha un numero di pagine esattamente infinito. Nessuna è la prima, nessuna l'ultima».

Alessandro Soldini

François Bonjour, originario di Lignères (NE), è nato a Cham (Zugo) nel 1948. Dopo il liceo artistico frequentato a Torino si diploma presso il Centro Scolastico per le Industrie Artistiche (CSIA) di Lugano nella sezione arti decorative e poi in architettura di interni.

È membro attivo di Visarte. Ha partecipato a numerose esposizioni personali e collettive in musei e gallerie in Svizzera e all'estero. Vive e lavora a Dino.

Nel 2019, nel contesto della 58. Biennale d'Arte di Venezia, ha esposto nella mostra curata dal Centro Culturale Europeo a Palazzo Bembo un'importante installazione.

Nella mostra luganese l'artista proporrà una quarantina di opere dai primi anni 70 a oggi.



François Bonjour

L'intelligenza segreta delle cose

Interverranno

Alessandro Soldini
curatore della mostra

e

Fabio Soldini

Inaugurazione

giovedì 13 febbraio 2020
ore 18.15

Associazione
Biblioteca Salita dei Frati
Salita dei Frati 4A
CH-6900 Lugano
Tel. +4191/9239188
bsf-segr.sbt@ti.ch

Orari d'apertura
13 feb. – 28 mar. 2020
me-ve 14-18
sa 9-12

LA BIBLIOTECA DEI SEGNI

«Se apri gli occhi – scrive Thomas Bernhard nel suo *Perturbamento* – vedrai che mancano solo pochi millesimi di secondo perché tutta la storia finisca nella tenebra più assoluta».

Raccolgo da sempre frammenti di vita, per raccontare con ritmo e spessore concettuale questi millesimi di esistenza.

Uso carte, residui di tessuti, fili di spago e ferro, pagine di libri antichi, giornali, pezzi di cera rossa, oggetti della dimensione reale da trasfigurare in elementi di dimensione interiore, entità del ricordo e dell'inconscio.

È la ricerca di itinerari da seguire, soglie da varcare e territori da esplorare e interpretare. Una narrazione ritmica sull'intelligenza segreta delle cose, per entrare nell'intimo di questo mondo con le sue bellezze e le sue rovine. Tutto questo si può trovare nelle pieghe, nelle intercapedini, negli angoli bui e nei fogli abbandonati.

Le risposte sono nelle cose e nella loro polvere, dove si può trovare una biblioteca inaspettata e nelle tracce di una vita fossile che la velocità della storia contemporanea rischia di cancellare.

Non è facile conquistare questa meta, ci si arriva a tappe. È un lungo viaggio in cui l'ispirazione deve fare i conti con la riflessione, in cui la frenesia creativa deve confrontarsi con la ragione, in cui mente e mano devono sapersi distaccare dalle insidie dell'euforia stilistica.

François Bonjour

